

# L'uomo che perse una volta



Danny Harris

**Il leggendario Ed Moses dopo 10 anni e 122 vittorie consecutive è stato sconfitto nei «suoi» 400 ostacoli**

REMO MUSUMECI

«Non è vero che lo affronti le gare con l'idea di uccidere gli avversari. Dentro di me c'è sempre un po' di incertezza, il timore di essere sconfitto. Ho vinto molto ma ho sempre affrontato i migliori, i più forti. E prima o poi mi capiterà di essere battuto». Gli è capitato giovedì sera a Madrid in una corsa da incorniciare perché annota la prima sconfitta del grande Ed Moses dopo nove anni, nove mesi e nove giorni - curiosa questa regola del nove - di trionfi. In questo enorme spazio di tempo il trentaduenne artista degli ostacoli ha vinto 122 volte. L'ultima sulla pista del «Comunale» torinese venerdì 29 maggio.

La presa con ilsofia come un evento inevitabile. Doveva accadere, e accaduto. Bisogna annotare che i due grandi atleti sono fisicamente simili. Il più giovane è alto 1,83 e pesa 77 chili. Il più anziano ha lo stesso peso ed è alto quattro centimetri di più. La sconfitta di Moses è storica ma non clamorosa. Il grande campione è diventato tale leggendario invincibile per quasi dieci anni in parte per il talento naturale e in parte per la perfezione del gesto. In

atletica la tecnica è sempre importante ma vi sono specialità dove è essenziale il salto con l'asta, il getto del peso, il salto triplo. Sui 400 ostacoli il gesto tecnico è quasi importante quanto il gesto atletico. Ed Moses è il gesto tecnico. I ha eleva to alla perfezione. Ha saputo accorciare la distanza tra gli ostacoli con lunghe falcate morbide che cadono in un punto esatto della pista non un centimetro prima, non un centimetro dopo.

Può sembrare strano ma i 400 con barriera sono meno faticosi dei 400 piani. Perché gli ostacoli ammorbidiscono lo stress. Le falcate ogni tanto si interrompono mutandosi in salti che però sono il naturale prolungamento della corsa. Sui 400 le frequenze sono più rapide. Si va di pura velocità e a un certo punto sopravviene l'assisa. Nei 400 il gesto atletico è nettamente prevalente sul gesto tecnico. Questo spiega come mai siano tanto pochi gli atleti che si impegnano sulle due distanze. Giusto Harald Schmid che ha un primato sugli ostacoli di 47"48 e sul piano di 44"92.

La sconfitta di Ed Moses è storica ma non clamorosa. È una data più che un evento. Il risultato di Madrid, per quanto straordinario, non muta molto la lista dei tempi. Danny Harris si inserisce al 17° posto, preceduto 14 volte da Ed Moses, una volta da Harald Schmid e una volta da Andre Philips. Comunque Danny Harris resta il quarto uomo di sempre. E tuttavia il ragazzo americano è assai più giovane, sia di Moses, sia di Schmid, sia di Philips. È quindi facile pensare che sia lui l'uomo del futuro. E anche facile pensare che la sconfitta dell'«invincibile» scateni una specie di caccia all'uomo. Ora tutti - tutti coloro che sanno correre sotto i 48" o attorno ai 48" - cercheranno di battere Ed Moses. Il campionissimo ha però qualche credito da riscuotere. Per esempio ha una Olimpiade da vincere, visto che il boicottaggio voluto da Jimmy Carter gli ha impedito di vincere quella di Mosca. Il futuro ci fa dono di un tema in più, in questa atletica di frenesia che non si ferma mai



Lo sprint di Madrid; Harris precede Moses

## SEI SCONFITTE IN 13 ANNI

Anno	V	S	C	RM
1975	1	0	1	-
1976	16	4	20	47.69
1977	18	1	19	47.45
1978	14	0	14	-
1979	25	0	25	-
1980	21	0	21	47.13
1981	14	0	14	-
1982	nessuna gara			
1983	18	0	18	47.02
1984	13	0	13	-
1985	nessuna gara			
1986	10	0	10	-
1987	3	1	4	-
TOTALE	153	6	159	4

V = vittorie S = sconfitte C = corse disputate RM = record mondiali

## Tante stelle in Coppa

MILANO Oggi e domani a Como (campo di Camerlata) e a Milano (Arena) in lizza 1500 tra atleti e atlete per la Coppa dei campioni delle ragazze e dei maschi. A Como - in una sola giornata, oggi - in gara 18 squadre con tre favorite le polacche del Klub Sportowy Start di Lublino e le tedesche federali (detentrici

del titolo) del Bayer Leverkusen le italiane della Siala Milano (organizzatrice della manifestazione). Da ammirare due campionesse del mondo la olandese Nelli Cooman e la francese Annette Sergent.

A Milano battaglia in due giornate (20 formazioni iscritte) tra i detenitori francesi del Racing Club Parigi e i milanesi della Pro Patria Osama Camp di gara di lusso con tre campioni olimpici: Sebastian Coe, Alberto Cova, Alessandro Andrei. Da seguire Giovanni Evangelisti, Marian Woronin, Pierfrancesco Pavoni, Francesco Panetta. Incerta la presenza di Stefano Mei. La Pro Patria insegua il terzo titolo europeo. Milan, Inter, Tracer ne vantano due.

## Forse Falcao al posto di Valenti a «90' minuto»



Continuano le trattative tra la Rai e Paulo Roberto Falcao (nella foto) il popolare calciatore brasiliano che vinse uno scudetto con la Roma. I contatti con Falcao risalgono a oltre 1 mese fa. Il brasiliano potrebbe prendere il posto di Paolo Valenti che nel quadro di «Domenica in» conduceva la rubrica «90' minuto» Valenti è in procinto di andare in pensione per raggiunti limiti di età. Ma non è neppure escluso che il brasiliano possa anche essere inserito nella fascia oraria di Raiuno, compresa tra le 14 e le 19, magari facendo un breve commento sugli avvenimenti sportivi della giornata, in prevalenza calcistici.

## San Marino sollecita l'intervento di Carraro

La società San Marino Calcio ha chiesto un incontro con il commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro. La squadra, che aveva conquistato la promozione in serie C2, si è vista riproporre nell'In-

## Chapuisat rischia la galera

Per un incidente di gioco l'ex nazionale svizzero Pierre Andre Chapuisat, compirà la prossima settimana davanti al tribunale di Ginevra. Il giocatore, durante l'incontro tra il Servette di Ginevra e il Vevey (13 settembre 1985), cancellò duramente Lucien Favre, procurandogli una lesione al legamento del ginocchio sinistro che lo costrinse a 8 mesi di inattività. Accusato di lesioni intenzionali, l'ex nazionale svizzero è stato di carcere. È la prima volta, in Svizzera, che una vicenda calcistica finisce davanti ad un tribunale penale.

## Si corre anche di notte a Roma

Il 22 giugno prossimo si svolgerà a Roma, con il patrocinio del Cio, una corsa podistica notturna aperta a tutti, per celebrare la «Giornata olimpica». La corsa si svolgerà contemporaneamente in altri 50 paesi del mondo, sotto il simbolo dei cinque cerchi olimpionici. La competizione romana, promossa dal Coni, con la collaborazione della Federcalcio, degli Enti di promozione, dell'Anaa e delle Forze armate, partirà alle 20,45 e si correrà su un percorso di 5 o 10 km con partenza ed arrivo al Foro Italico. È assicurata la presenza di Pizzolato (nella foto) e di Laura Fogli.

GIULIANO ANTIGNOLI

Dopo 260 km piatti e monotoni, Cimini coglie il primo successo tra i prof, beffando in volata lo specialista Rosola: da oggi le montagne

# Addio pianure, ora serve la piccozza



Sul traguardo di Lido di Jesolo, dopo 260 chilometri di pianura spunta un nome nuovo: quello di Paolo Cimini che a 23 anni ha colto il primo successo tra i professionisti. Vittoria a sorpresa sullo specialista dello sprint Rosola. Una tappa senza brividi quella di ieri, in attesa delle dure tappe di montagna che attendono la carovana del Giro nei prossimi giorni: prima le Dolomiti e poi le Alpi.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECARELLI

LIDO DI JESOLO In attesa delle grandi montagne, tutto tranquillo (o quasi) al Giro d'Italia. Ieri infatti la carovana poteva anche far riposo che sarebbe stato lo stesso. Invece, giusto per rispettare il programma si sono percorsi i 260 chilometri, desolatamente piatti che congiungono San Marino al Lido di Jesolo. Come prassi, c'è anche stato un vincitore si chiama Paolo Cimini, ha 23 anni, ed è temperato per la Remac-Fanini Cimini anche se non è Bernard Hinault, ieri pomeriggio si è reso protagonista di una grande performance. Ve la raccontiamo. Paolo Rosola (si, quello del codino), partito lontanissimo nello sprint finale, stava avviandosi a tagliare indisturbato il traguardo Cimini, che fino ai 300 metri era indietro di tantissime posizioni, improvvisamente s'abbassava sul manubrio pedalando come se fosse inseguito da un toro. Ebbene in pochi secondi, nonostante facesse il pelo alle transenne di destra, Cimini nacchiappava tutti compreso lo stesso Rosola che ormai sicuro della vittoria, ci restava come un baccala. Per la cronaca terzo si piazzava l'austriaco Paul Popp.

della gioia. «Sì, sono contento perché ora nessuno potrà più dire che sono un figlio di papà e che corro solo grazie ai soldi. Questo mestiere, invece, mi piace molto e per riuscire sono disposto a qualsiasi sacrificio». Cimini, che è professionista da 86 ha poi sglia to una pagina da libro Cuore: «Ero demoralizzato, stavo male, e nella tappa di Montalcino avevo quasi deciso di ritirarmi. Poi, invece, ho trovato la forza di reagire ed eccomi qua».

Finita la storia di Cimini e lasciato un Rosola incavalatissimo (è la terza volta in questo giro che si piazza secondo) vale la pena segnalare una delle «grandi» curiosità che ieri appassionavano la carovana. La questione è questa: Rosola e Visentini sono ai ferri corti? Tutto è nato, infatti da un'intervista di Baronchelli ad un giornalista. Il «Tista» raccontava di aver visto nella tappa Bellana, i due duellanti mandarsi a quel paese. Roche aveva tentato una fuga e Visentini era stato zelantissimo nell'inseguirlo. Da lì poi il diverbio. Dopo la tappa ieri Visentini e Boifava (il suo diretto sportivo) formano una versione completamente diversa. «In una fuga - spiegava la maglia rosa - c'era anche Breukink, che è un tipo pericoloso. Io ero dietro a Roche e gli ho detto che dovevamo dargli una mossa per raggiungerlo. Allora s'è svenato. Tutto qui». E Boifava faceva anche un gestaccio per dire che Baronchelli, come minimo, vede lucciole per lanterne. Tutto rientrato dunque? Mica tanto, perché poi ieri è venuto fuori che anche Saronni, parlando con Vittorio Adorni si era accorto del batibecco. E allora? Allora niente. Comunque siano andate le cose ora con le montagne non si può più barare. Vincera il più forte. Anche a dir parole, naturalmente.



Cimini, sulla sinistra, piazza il suo sprint vincente

## Lo scherzo di Merckx

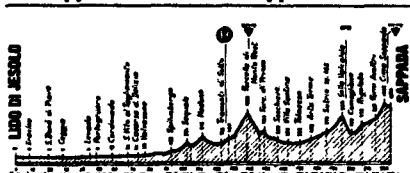
GINO SALA

LIDO DI JESOLO Il Giro fa tardi con una tappa lunghissima quasi interminabile. Strade piatte quelle di ieri e corrono con le gambe dure per la cronoscata di San Marino, quindi noia e tran tran, tran tran e noia. Cioè la classica lentezza delle marce di trasferta. Durante il tragitto ma sono ricordate di alcuni tappi ben diversi da quello di ieri. Cose folli dalla partenza al traguardo per intendere, uomini ingobbati sul manubrio al primo colpo di pedale e avanti così fino all'ultimo metro di corsa. Citero un episodio del Tour de France edizione 1971 anno in cui Edoardo Merckx era incavalato perché non riusciva a mettere in riga Luis Ocaña. Ce l'avrebbe fatta dopo una tremenda caduta dello spagnolo ma tornando a quel matti non di luglio rammento che si andava da Orciere Merlette a Marsiglia con partenza in discesa e subito dopo il cenno del moschiere ecco Merckx in fuga. Una ventina di elementi nella scia del belga e via a tut

anche ai discorsi fatti di primo mattino sul cocuzzolo di San Marino. Stando ad una rapida inchiesta, il Giro sarebbe nelle mani di Roberto Visentini, sarebbe finito col trionfo del bresciano nella scalata dello scorso giovedì e trovandomi in compagnia di Arnaldo Pambianco (vincitore del Giro 61) gli ho chiesto come giudicava la situazione se quelli a non gli sembrava un po' falsa, un po' voluta per nascondere propositi di rivalsa. E Pambianco rispondeva: «Finito il Giro? Fosse così sarebbe una vergogna con tutte le montagne ancora in programma sarebbe il caso di mettere su un pullman gli avversari di Visentini, su un pullman per spedirli tutti a casa».

Condivido l'opinione di Pambianco, plaudo al giovane Cimini che nel volatore di ieri ha giocato un brutto scherzo a Rosola e compagni e, volando pagina, ecco l'appuntamento con Cima Sappada tra guarda situato a quota 1220 Cambiera qualcosa in classifica?

## 15° tappa Lido di Jesolo-Sappada km 224



**Chateau d'Ax**  
DIVANI E POLTRONE

### ORDINE D'ARRIVO

- 1) Paolo Cimini (Remac) km 260 in 6 ore 54'30", media 37,635.
- 2) Rosola (Gewiss Bianchi), 3) Popp (Paim), 4) Capiot (Roland), 5) Boffo (Ecoflam), 6) Riccio, 7) Bontempi, 8) Di Basco, 9) Pieters, 10) Zanatta

### CLASSIFICA GENERALE

- 1) Roberto Visentini (Carrera) in 64 ore 15'39", 2) Roche (Carrera) a 2'42", 3) Rominger (Supermercato Branzoli Chateau d'Ax) a 3'12", 4) Breukink (Panasonic) a 3'30", 5) Millar (Panasonic) a 4'55", 6) Giuppone a 5'37", 7) Lejarreta a 5'59", 8) Anderson a 6'17", 9) Bombini a 6'29", 10) Pagani a 6'45"

IL MEGLIO PER PRESTAZIONI MIGLIORI  
**SDI RUDY PROJECT MARILENA**

### BREVISSIME

Rebonato a riposo. Stefano Rebonato, contravanti del Pescara e capocannoniere del campionato di B non giocherà domenica Pescara-Bologna. Al giocatore sono stati concessi alcuni giorni di riposo per rimettersi da uno stato di stress. Pallanuoto. Oggi si gioca la 21ª giornata del campionato di pallanuoto. Queste le partite di A1 Sisley Erg Recco, Rai C Napoli-Siracusa, Altiber-Workers. Rally. Si è concluso ieri al Free Beach di Muravera il IV Rally di Sardegna per moto. Ha vinto Ivan Alborghetti su Ktm. Nelle auto primo l'equipaggio Bertolini-Bertolini. Ciclo donna. Si svolgerà il 23 al 28 giugno la terza edizione della Coppa dell'Adriatico, corsa internazionale femminile organizzata dall'Usp con la Federazione ciclismo. Nuoto. Alessandro Cucchi e Roberto Felotti hanno vinto a Montecatini 1500 m maschili e 400 quattro atleti. Cancellotti. Francesco Cancellotti ha vinto il sesto «Memorial Fontana» di tennis, disputato a Modena in finale Cancellotti ha battuto De Minca 7-6, 6-4. Sindacato. I giocatori di pallanuoto di serie A1 e A2 hanno creato una loro associazione. Si chiama Gup e ha sede a Bologna. Presidente è stato nominato Mario Fiorillo. Bagni. Salvatore Bagni, centrocampista del Napoli, è stato convocato da Vicini per la partita Italia-Argentina in programma mercoledì a Zurigo.

## LO SPORT IN TV

- RAIUNO. Ore 15. Billardo, campionati mondiali a Milano, 15.30 Ciclismo, 70° Giro d'Italia 15ª tappa Lido di Jesolo-Sappada. RAIUNO. Ore 15.45. Sabato sport. Atletica leggera, Coppa dei Campioni a Milano, 18.25 Tg2 - Sport sera, 20.15 Tg2 - Lo Sport, 23.45 Tg2 - Notte sport. Pugilato, campionati europei dilettanti a Torino, Billardo, campionati mondiali a Milano. RAIUNO. Ore 14. Tg3 - Sport, Tennis, Roland Garros, 19.40 Basket, campionati europei di Atene Israele-Italia (2° tempo). ITALIA 1. Ore 23.20 Grand Prix. EUROTV. Ore 15. Baseball week, 15.30 Catch, campionati mondiali. TMC. Ore 14. Sport show. Tennis, Roland Garros, Moto, Gran Premio d'Autista a Salisburgo. 20.20 Basket, campionati europei di Atene Israele-Italia, 22.10 Boxe campionati europei dilettanti a Torino.

### TOTOCALCIO

BARI-CAMPOBASSO	1	PRIMA CORSA	1 1
CAGLIARI-PISA	X1	SECONDA CORSA	2 X
CESENA-GENOA	X12	TERZA CORSA	X 1 2
CREMONESE-PARMA	X1	QUARTA CORSA	1 X
LAZIO-LECCE	1	QUINTA CORSA	2 2
MESSINA-VICENZA	1	SESTA CORSA	1 X
MODENA-SAMB	1	SUPERTOTIP	1 1
PESCARA-BOLOGNA	1	SETTIMA CORSA	1 X
TARANTO-AREZZO	1X	OTTAVA CORSA	X 2
TRIESTINA CATANIA	1		
MANOVA-REGGIANA	1X		
ALESSANDRIA-TORRES2X1			
MATERA-VIS PESARO	X		

## Calcio-mercato

### Schuster perde la causa Adesso è più lontano l'accordo con la Juve

ROMA Schuster e la Juve ora sono più lontani. Tutto per colpa di un magistrato che ha dato ragione al portoghese. A proposito di Juve c'è da dire che Bonini e Cancellotti sono sul piede di partenza. Il primo piace alla Samp e al Verona (il Napoli è sempre sulle piste di Viali). La conclusione della trattativa potrebbe avvenire da un momento all'altro (alla Samp potrebbe andare Romano). Da segnalare nel notiziario della giornata che Bolchi potrebbe allenare il prossimo anno l'Arezzo, che vuole Lombardo, tornante della Cremonese. Amato portiere della Centese e della nazionale di C è inseguito da Bologna, Brescia e Padova (Albergo (Como) e Apolloni (Reggiana) sono in concorrenza per il ruolo di libero della Fiorentina se dovesse andare a montare la trattativa di Hysen